

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 26

“CHIAMATI A SE I SUOI DODICI DISCEPOLI,

LI MANDO’.”

Quante volte l'andare a messa ci sembra qualche cosa di ripetitivo, di rituale, di scontato o ci sentiamo tiepidi nel nostro credere, che sì, è importante, ma in fondo è una delle tante dimensioni della nostra vita, piena di cose che ci sembrano fondamentali; in fondo l'opzione totalizzante di Dio è per i consacrati, che hanno scelto di dedicare la loro vita a Dio, noi laici abbiamo tanti pensieri ed incombenze. Le letture ed il Vangelo di questa Domenica ci possono far riflettere proprio su questo. Se alla luce della nostra fede riflettessimo sul fatto che Dio non è un Dio soltanto trascendente, rimasto ad auto-contemplarsi, ma un Dio che è venuto a cercare proprio noi uomini, rimarremo stupiti e attoniti davanti a questa constatazione. Un Dio che scende fino a noi, che si allea con noi: solo "l'abitudine" di tutto questo fa sì che a volte ci sembra una notizia quasi scontata, un Dio che esce da sé per essere presente in ogni momento della storia umana. Se ci pensiamo sul serio ha dell'incredibile, un Dio che si incarna e muore per darci la salvezza. Che si allea con noi mediante l'effusione del sangue di suo figlio, agnello immolato, per la nostra redenzione. Sangue che diventa vincolo di consanguineità fra tutti gli esseri umani, rendendoli legati fra di loro mediante il suo sacrificio. Quindi vincolo di alleanza fra me e Dio, ma vincolo di alleanza con tutti in quanto tutti sono miei fratelli in Cristo. Molto bello da scrivere, da leggere o da pensare ma quanto è vero? Ognuno di noi ha nel suo cuore la risposta. Posso dire che nell'altro vedo sempre e comunque un fratello? Che siamo legati dallo stesso sangue? Il brano del Vangelo di oggi si presta a diversi spunti che ci riporteranno alla fine di nuovo a ragionare sul tema dell'alleanza. Innanzitutto, nella forma completa riportata dal Vangelo di Matteo il brano odierno inizia così "Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità". E prosegue "vedendo le folle ne sentì compassione" (Matteo 9,35-36). Colpisce questa umanità di Gesù, Gesù che va dagli uomini, che si presenta lì dove loro sono, dove abitano, dove pregano, e porta la sua presenza. È lui che si muove e va a cercarli, ed è talmente "umano" da provare compassione (dal latino cum patire: soffrire con...) per le folle. Il Signore si sa avvicinare alla condizione di quelli che gli stanno di fronte, Dio sa cercarci, sa trovarci e sa soffrire con noi. Gesù poi chiama per nome gli apostoli, uno per uno e questo se ci pensiamo è vero e valido per ognuno di noi. Un dono che Dio ci ha fatto è la libertà. Noi siamo liberi di credere o meno in Lui. Se ci crediamo è perché consciamente o meno ognuno di noi risponde alla sua chiamata e per Lui ognuno di noi è unico e speciale.

XI Domenica del T.O.

18 Giugno 2023
Anno A

Liturgia delle Ore
III Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Legale

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19.00
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 17

19.00 Costantini Caterina

Domenica 18

8.00 Di Berardino Katia, Maria, Florestano

10.00 Def, Fam. Tota-Silvestri

11.30 Pro Populo

12.30 **Battesimo** di D'Angelo Giulia

19.00 Galanti Elia (ottavario); Antonio e Franco

Lunedì 19

7.30

19.00 Lillo, Ginetta e Gerlando

Martedì 20

7.30

19.00 Edina (ottavario); Luigi, Mario, Antonietta

Mercoledì 21

San Luigi Gonzaga

7.30 Maria, Fiore, Katia

19.00 Ciani Irene (primo anno)

Giovedì 22

7.30 Emilio e Maria

19.00 Mangano Maria

Venerdì 23

7.30 Anna, Antonio, Armida

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Venerdì 23

19.00 Giovanni Battista e Caterina

Sabato 24

7.30 Agnese e Vincenzo

11.30 **Battesimo** di Ravarotto Aurora

16.30 **Matrimonio** di Primavera Daniele e Grelloni Lorena

19.00 Giovanni; **25° di Matrimonio** di Polizzano Daniele e Marsico Michela

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Domenica 25

8.00 Di Giacinto Altovino e Modesti Marcello

10.00 Marco, Erica e Francesco

11.30 Pro Populo

12.30 **Battesimo** di Saladini Gabriele Salvatore

19.00 Tocci Marisa

“Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale” (1Pt 2,5)

Ecclesia super petram aedificata - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Durante i mesi di Luglio e di Agosto non sarà celebrata la Santa Messa Festiva delle 11,30.

Gli orari delle celebrazioni festive, a partire da domenica 2 luglio saranno quindi alle ore 8,00, alle ore 10,00 e alle ore 19,00.

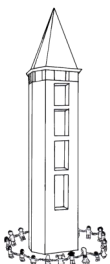
Lunedì 19 giugno, in chiesa, alle ore 21.00 ci sarà l'incontro di preghiera del Rinnovamento dello Spirito Santo. Il gruppo di preghiera si incontra tutti i lunedì.



Stiamo per concludere le **Benedizioni delle Famiglie**, nei prossimi giorni arriveremo nelle ultime vie del territorio della nostra parrocchia. Si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 16,00 alle 19,30, Nei giorni precedenti verrà lasciato un foglietto che indicherà il giorno del passaggio. Qualora non eravate presenti al momento del passaggio sarà lasciato un foglietto con le indicazioni per prenotare e accordarsi per una nuova data.



Quando entriamo in Chiesa troviamo i locali sempre puliti grazie all'impegno del **gruppo delle pulizie** che tutti i mercoledì mattina si impegna per farci trovare i nostri locali accoglienti. Da un po' di tempo il gruppo si è ridotto e servono nuove forze per portare avanti quest'importante servizio, di cui spesso nemmeno ci accorgiamo perché fatto nel nascondimento. Se sei disponibile puoi lasciare il tuo nominativo in ufficio parrocchiale.



Oratorio
Alessandra Prandelli

L'Oratorio Estivo - Grest inizierà a partire da mercoledì 21 giugno. Gli animatori stanno finendo questi giorni di preparare tutti i materiali e le attività per accogliere i oltre 150 bambini iscritti.

Domenica 18 giugno, durante la Santa Messa delle ore 19,00, sarà conferito loro il mandato da parte del parroco per quest'attività che svolgeranno **gratuitamente** a favore dei bambini e ragazzi della nostra comunità, sperimentando il dono di sé stessi per i fratelli.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Merendine

Carta igienica

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: OMELIA MESSA SACRO CUORE 2014

«Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti» (Dt 7,7).

Dio si è legato a noi, ci ha scelti, e questo legame è per sempre, non tanto perché noi siamo fedeli, ma perché *il Signore è fedele* e sopporta le nostre infedeltà, le nostre lentezze, le nostre cadute.

Dio non ha paura di legarsi. Questo ci può sembrare strano: noi a volte chiamiamo Dio “l’Assoluto”, che significa letteralmente “sciolto, indipendente, illimitato”; ma in realtà, il nostro Padre è “assoluto” sempre e soltanto nell’amore: per amore stringe alleanza con Abramo, con Isacco, con Giacobbe e così via. Ama i legami, crea legami; legami che liberano, non costringono.

Con il Salmo abbiamo ripetuto: «L’amore del Signore è per sempre» (cfr *Sal 103*). Invece, di noi uomini e donne un altro Salmo afferma: “E’ scomparsa la fedeltà tra i figli dell’uomo” (cfr *Sal 12,2*). Oggi in particolare la fedeltà è un valore in crisi perché siamo indotti a cercare sempre il cambiamento, una presunta novità, negoziando le radici della nostra esistenza, della nostra fede. Senza fedeltà alle sue radici, però, una società non va avanti: può fare grandi progressi tecnici, ma non un progresso integrale, di tutto l’uomo e di tutti gli uomini.

L’amore fedele di Dio per il suo popolo si è manifestato e realizzato pienamente in *Gesù Cristo*, il quale, per onorare il legame di Dio con il suo popolo, si è fatto nostro schiavo, si è spogliato della sua gloria e ha assunto la forma di servo. Nel suo amore non si è arreso davanti alla nostra ingratitudine e nemmeno davanti al rifiuto. Ce lo ricorda san Paolo: «Se noi siamo infedeli, lui - Gesù - rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso» (2 *Tm 2,13*). Gesù rimane fedele, non tradisce mai: anche quando abbiamo sbagliato, Egli ci aspetta sempre per perdonarci: è il volto del Padre misericordioso.

Questo amore, questa fedeltà del Signore manifesta *l’umiltà del suo cuore*: Gesù non è venuto a conquistare gli uomini come i re e i potenti di questo mondo, ma è venuto ad offrire amore con mitezza e umiltà. Così si è definito Lui stesso: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (*Mt 11,29*). E il senso della festa del Sacro Cuore di Gesù, che celebriamo oggi, è quello di scoprire sempre più e di farci avvolgere dalla fedeltà umile e dalla mitezza dell’amore di Cristo, rivelazione della misericordia del Padre. Noi possiamo sperimentare e assaporare la tenerezza di questo amore in ogni stagione della vita: nel tempo della gioia e in quello della tristezza, nel tempo della salute e in quello dell’infermità e della malattia. La fedeltà di Dio ci insegna ad accogliere la vita come avvenimento del suo amore e ci permette di testimoniare questo amore ai fratelli in *un servizio umile e mite*.

Cari fratelli, in Cristo noi contempliamo la fedeltà di Dio. Ogni gesto, ogni parola di Gesù lascia trasparire l’amore misericordioso e fedele del Padre. E allora dinanzi a Lui ci domandiamo: com’è il mio amore per il prossimo? So essere fedele? Oppure sono volubile, seguo i miei umori e le mie simpatie? Ciascuno di noi può rispondere nella propria coscienza. Ma soprattutto possiamo dire al Signore: Signore Gesù, rendi il mio cuore sempre più simile al tuo, pieno di amore e di fedeltà.

Papa Francesco

INTENZIONI DI PREGHIERA DI GIUGNO

Preghiamo perché la comunità internazionale si impegni concretamente nell’abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari.

Papa Francesco